



MEDIOCREDITO CENTRALE

Il Fondo di Garanzia per le PMI La normativa applicabile alle imprese di produzione cinematografica

NUOVE OPPORTUNITÀ DI ACCESSO AL CREDITO
Workshop di Approfondimento Operativo promosso da ANICA

Guglielmo Belardi
Responsabile del Servizio Assistenza alla Clientela

Il Fondo di Garanzia per le PMI

E' l'intervento statale finalizzato a favorire l'accesso al credito delle PMI abbattendo il rischio delle operazioni finanziarie.

Dal 2009 il Fondo è assistito dalla Garanzia dello Stato, ciò consente agli intermediari finanziari che se ne avvalgono di praticare condizioni migliori ai propri clienti.

Dal 2000 il Fondo ha garantito oltre 208.000 operazioni per € 36,1 MLD di finanziamenti, concedendo € 19,1 MLD di garanzie (dati aggiornati al 1° giugno 2012).

Il Fondo di Garanzia per le Pmi – Principali caratteristiche

Ammissibilità alla garanzia per qualunque operazione finanziaria

Qualsiasi tipologia di operazione finanziaria, purché finalizzata all'attività di impresa, può accedere all'intervento del Fondo, con benefici in termini di diversificazione delle fonti finanziarie e di riequilibrio della struttura finanziaria delle imprese. Le finalità finora più utilizzate: liquidità, investimenti, consolidamento di passività a breve, riposizionamento finanziario a fronte di investimenti finanziati con fonti a breve.

Intersettorialità

Il Fondo interviene a favore delle imprese (comprese le artigiane) appartenenti a tutti i settori economici ivi compreso l'autotrasporto merci (sono esclusi i settori definiti sensibili dall'UE: cantieristica navale, industria automobilistica, trasporti con l'eccezione dell'autotrasporto già citato ecc). Per le Regioni Lazio e Toscana e per il settore agricolo è attiva la sola controgaranzia. L'intervento si è rivelato particolarmente efficace nel sostenere le imprese in fase di start up.

Escutibilità a prima richiesta

La garanzia, secondo i dettami dell'accordo "Basilea II", è "a prima richiesta", esplicita, incondizionata e irrevocabile nei confronti di banche e intermediari e di Confidi e degli Altri fondi di garanzia che a loro volta prestano garanzie in prima istanza con medesime caratteristiche.

Cumulabilità con altre agevolazioni pubbliche

Nel limite dell'intensità agevolativa massima fissata dall'Unione Europea. Attualmente il Fondo opera in regime "de minimis" per le operazioni a breve termine, per liquidità /consolidamento e per investimenti, queste ultime con durata superiore a 10 anni.

Procedure snelle

Per accedere al Fondo è possibile presentare le domande *on line* con tempi medi di istruttoria estremamente contenuti. Ai fini della richiesta di ammissione alla garanzia, deve essere trasmesso il solo modulo di domanda, senza la necessità di presentare bilanci o altra documentazione.

La Garanzia dello Stato - La “ponderazione zero”

La garanzia di
ultima istanza
dello stato

Il rischio per le banche sulla quota di finanziamento garantita dal Fondo è pari a zero.

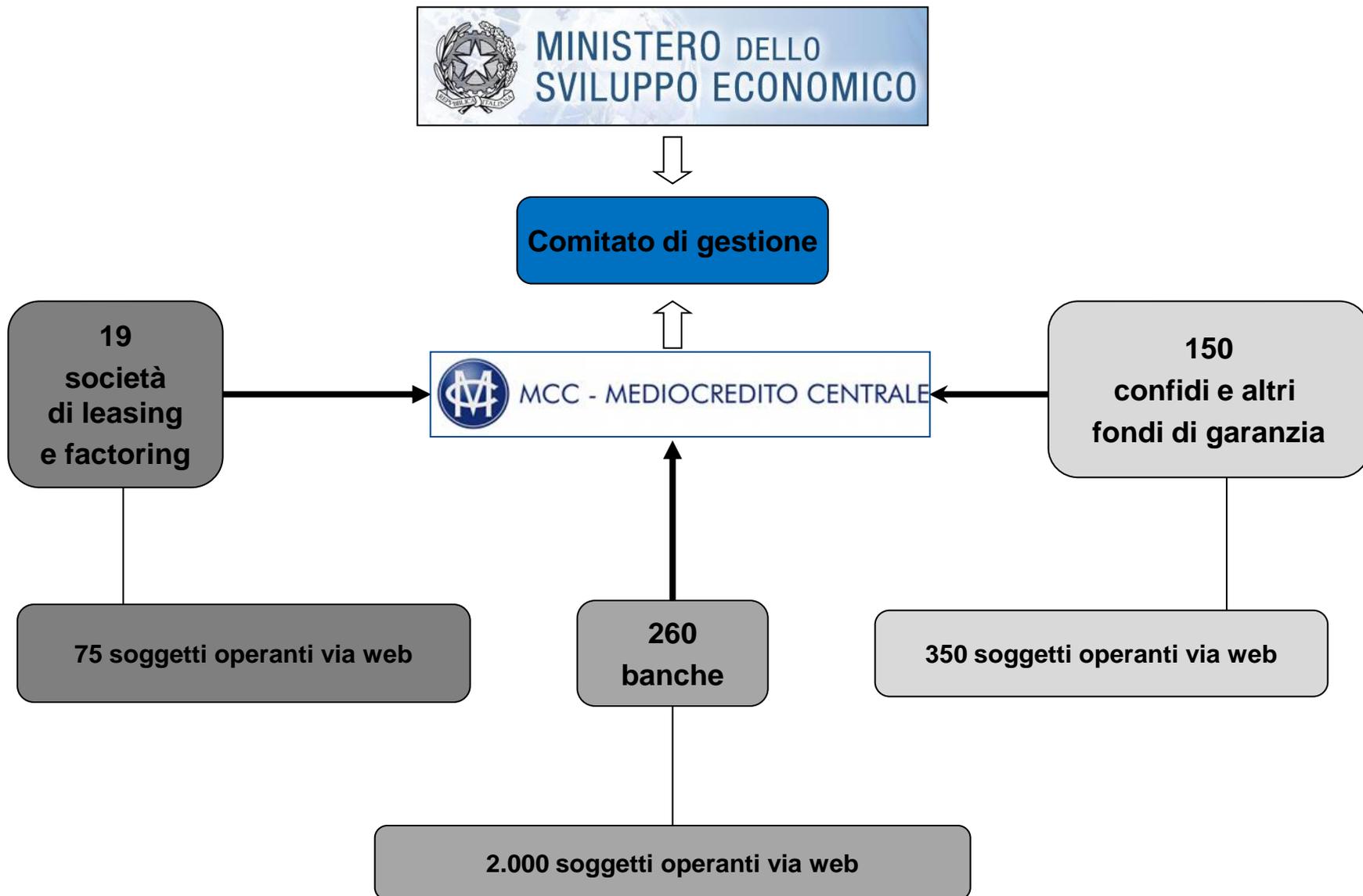
La garanzia dello Stato sulla copertura prestata dal Fondo permette ai soggetti finanziatori di abbattere l'accantonamento di capitale a patrimonio di vigilanza consentendo, a parità di ogni altra condizione, di praticare condizioni di miglior favore alle imprese finanziate.

Essa agisce:

- nel caso di garanzia diretta;
- nel caso di controgaranzia, su garanzia prestata a prima richiesta sul patrimonio del garante.

Essa non opera in caso di controgaranzia su garanzia prestata in forma sussidiaria ovvero a prima richiesta su “fondo rischi” da Confidi o altro Fondo di Garanzia.

Il sistema attuale del Fondo di Garanzia



La valutazione delle imprese di produzione cinematografica

Introduzione

Il 10 maggio scorso è stato introdotto un nuovo sistema di valutazione per le imprese caratterizzate da cicli produttivi ultrannuali e operanti su commessa o a progetto, **come quelle operanti nel settore della cinematografia.**

Le imprese in questione sono caratterizzate da discontinuità operativa, alta volatilità del fatturato e disallineamento temporale dei flussi finanziari (concentrazione dei costi nella fase iniziale e rientro dei flussi attesi più o meno graduale, collegato al ciclo economico dell'iniziativa)

Contrariamente alle altre fattispecie previste dalla normativa del Fondo di Garanzia, il nuovo sistema prevede che **la valutazione del merito creditizio dell'impresa, risultante dalla sola analisi dei dati contabili, non costituisca pregiudiziale per la valutazione dell'iniziativa.** Tale sistema, infatti, è imperniato sull'analisi combinata dei dati storici di bilancio (ultimi due bilanci approvati), dei bilanci prospettici e dei punti caratterizzanti dell'iniziativa.

La valutazione delle imprese di produzione cinematografica Il nuovo sistema di valutazione

Il nuovo sistema di valutazione è basato sui seguenti criteri:

- sostituzione**, come parametro di riferimento, della voce **fatturato** con il **valore della produzione**, ai fini di una corretta valutazione della capacità reddituale dell'impresa;
- analisi dei **bilanci storici**;
- analisi delle **caratteristiche dell'iniziativa** in termini di **capacità dell'impresa di realizzare il progetto** e della possibilità dello stesso di produrre **reddito**;
- analisi dei bilanci prospettici** e del **business plan**, sulla base del **plus** indotto dalla realizzazione del progetto

La valutazione delle imprese di produzione cinematografica Il “business plan” – La capacità di realizzazione

In merito al *rapporto tra l'impresa da garantire e il progetto*, sono oggetto di valutazione:

- ❑ la **struttura organizzativa** dell'impresa (è ammesso il ricorso all'*outsourcing*, fisiologico nel settore cinematografico);
- ❑ la **compagine proprietaria** ed il **management** dell'impresa;
- ❑ le **motivazioni** alla base dell'iniziativa e le **prospettive di sviluppo** dell'impresa conseguenti alla realizzazione del progetto;
- ❑ l'**esperienza** dell'impresa nella **realizzazione di progetti simili**;
- ❑ **qualificazione delle componenti di spesa**;
- ❑ **fasi e tempistica di realizzazione** dell'iniziativa.

La valutazione delle imprese di produzione cinematografica Il “business plan” – La capacità di remunerazione

In merito al ***progetto***, sono oggetto di valutazione:

- gli **elementi quantitativi dei costi** e le **fasi** nelle quali si andranno a concretizzare;
- le **fonti finanziarie** interne ed esterne ed i relativi oneri;
- la **sostenibilità del piano finanziario**;
- le **potenzialità del mercato di sbocco**;
- gli **elementi quantitativi e qualitativi** nonché l'**orizzonte temporale dei rientri attesi**

La valutazione delle imprese di produzione cinematografica

Condizioni vincolanti

Ai fini dell'ammissibilità al Fondo di operazioni di finanziamento a favore di tali tipologie di imprese, fermo restando quanto descritto in precedenza, sono state introdotte, mutate in parte dal trattamento delle imprese **start-up** ma molto meno penalizzanti, due specifiche **condizioni vincolanti**:

- l'impresa deve dimostrare di possedere **mezzi propri** (capitale e riserve risultanti da bilancio) pari ad **almeno il 10% del budget dell'iniziativa**;

- la **durata** dell'operazione finanziaria a copertura del progetto **non può eccedere il ciclo economico dell'iniziativa**, inteso come **il periodo compreso tra l'avvio del sostenimento dei costi e l'esaurirsi dell'ultima occasione di ricavo**.